



Dipartimento Welfare – Politiche della Salute

Sul riparto del fabbisogno per il finanziamento sanitario dell'anno 2011.

Come è noto, è stato raggiunto in Conferenza delle Regioni e Province Autonome un Accordo tra i Presidenti, che abbiamo già commentato (vedi [nota CGIL 18.4.2011](#))

Il 20 aprile c'è stata un "pre Intesa" Stato Regioni, che deve essere ora perfezionata con le cifre per compensare la "mobilità sanitaria" tra le regioni e con la questione del finanziamento mancante 2011 (486,5 milioni). Un gruppo di lavoro Governo Regioni definirà nei prossimi giorni i termini specifici.

L'Accordo tra i Presidenti delle Regioni prevede:

- **Una prima tabella provvisoria di riparto** (vedi Tabella 1), esito di criteri molto simili a quelli del 2010, corretti con un "accordo di riequilibrio".

La tabella è provvisoria, perché dovrà essere completata con il conteggio della mobilità sanitaria (che come è noto comporta costi e ricavi molto diversi tra le regioni). Quindi esprimeremo una nostra valutazione definitiva sul riparto completo della mobilità.

Possiamo già affermare che il riparto, pur senza stravolgere i criteri precedenti, attenua il peso dell'età della popolazione, il che comporta una qualche "sofferenza" per le regioni con popolazione più anziana (es. Liguria). Una prima verifica sull'aumento del finanziamento (rispetto al 2010) assegnato a ciascuna regione segnala vantaggi maggiori per alcune regioni (con aumenti % sopra la media nazionale), si tratta di Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Molise e Campania. Tuttavia ciò che conta davvero è effettuare la ponderazione del finanziamento pro capite e ciò sarà possibile solo a riparto completato.

- **L'istituzione di un gruppo Stato Regioni per proporre l'utilizzo dal 2012 di nuovi criteri di riparto** del finanziamento e dei relativi sistemi di ponderazione "rappresentativi di tutti i fattori che hanno incidenza sui determinanti delle condizioni di salute e tra essi quelli economici, sociali, ambientali e demografici".

Si tratta di un passo avanti, che la CGIL aveva auspicato per arrivare ad un riparto che, pur considerando il fattore età decisivo, utilizzi più criteri, in grado di identificare meglio i bisogni reali. Anche se avevamo insistito per considerare, già nel 2011, almeno uno dei criteri che riconoscono particolari condizioni di fabbisogno e di svantaggio, qual'è ad esempio l'indice di deprivazione (di reddito, istruzione, contesto sociale, ecc).

- **La richiesta al Governo di completare lo stanziamento di 486,5 milioni** previsti dal Patto per la Salute per il 2011. La cifra serve a coprire il fabbisogno annuo per evitare il "super ticket" da 10 euro (cifra fissa per ricetta visite e prestazioni specialistiche), che il Governo ha stanziato solo per i primi cinque mesi del 2011.
- **Di permettere l'utilizzo da parte delle regioni dei fondi FAS**, con apposita modifica normativa, per coprire il debito 2010 e non solo quello 2009 e le rate di ammortamento di mutui eventualmente contratti.

Su questa richiesta confermiamo forti perplessità, perché si sottraggono risorse destinate allo sviluppo (compresi investimenti per il settore socio sanitario), particolarmente necessarie in alcune regioni.

- Lo sblocco dei finanziamenti vincolati e programmate, pari a 342 milioni e la revisione dei criteri di accantonamento delle risorse per gli enti del SSN (640,5 milioni di euro)

p. CGIL nazionale

Segretaria confederale
Vera Lamonica

Responsabile Politiche della Salute
Stefano Cecconi

Tabella 1 (elaborazione Cgil su tabella Accordo Conferenza Regioni 15.4.2011)

Regione o Provincia Autonoma	Fabbisogno finale ante mobilità con 347,5 milioni e 70 milioni e con riequilibrio di solidarietà delle regioni	Ulteriori risorse a seguito dell'integrazione del governo di 486,5 milioni come da Patto per la Salute	Aumento % nel 2011 (rispetto al riparto 2010)
Piemonte	7.862.042.000	36.635.459	1,8
Valle D'Aosta	221.985.287	1.037.658	1,85
Lombardia	16.972.121.580	79.313.230	2,34
Bolzano	847.255.705	3.956.215	2,28
Trento	899.079.267	4.197.917	2,25
Veneto	8.459.356.257	39.542.560	2,07
Friuli Venezia Giulia	2.187.800.839	10.215.436	1,68
Liguria	3.015.226.812	13.745.694	0,2
Emilia Romagna	7.741.748.671	36.191.016	2,43
Toscana	6.614.542.479	30.868.497	1,67
Umbria	1.592.607.863	7.434.826	1,76
Marche	2.743.452.885	12.799.969	0,54
Lazio	9.779.898.142	45.696.827	2,5
Abruzzo	2.333.343.482	10.882.578	1,63
Molise	567.643.811	2.614.810	2,34
Campania	9.745.762.549	45.131.858	2,19
Puglia	6.920.990.774	32.126.041	1,64
Basilicata	1.019.438.171	4.884.338	0,22
Calabria	3.435.931.958	15.959.692	1,41
Sicilia	8.549.279.757	39.873.344	1,57
Sardegna	2.871.398.100	13.392.034	1,66
ITALIA	104.380.906.387	486.500.000	1,91

- **In totale il finanziamento a legislazione vigente è pari a 107.286 milioni di euro** (+ 466 milioni da economie per indennità vacanza contrattuale):
 - di cui 104.380,9 milioni ripartiti;
 - di cui 486,5 milioni ripartiti (ma che il Governo deve ancora stanziare);
 - di cui da ripartire 2.418 milioni di quote vincolate (PSN, Sanità penitenziaria, Zooprofilattici, ecc)